

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE





Sommario

I partner del progetto	2
Francia	
Italia	3
Fonte di finanziamento del progetto	3
Presentazione del progetto	6
Le problematiche legate all'acqua	
Gli obiettivi europei del progetto	7
Gli obiettivi principali del progetto	8
L'obiettivo generale	
Gli obiettivi specifici	
La pianificazione degli obiettivi del progetto	9
Identificazione delle filiere	
Supporto alle imprese	
Punti salienti del progetto	10

I partner del progetto

Francia

LA CAMERA DELL'ARTIGIANATO DELLA REGIONE
PROVENZA-ALPI-COSTA AZZURRA

La Camera dell'Artigianato della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra (CMA PACA) assicura la rappresentazione e lo sviluppo delle professioni e dell'artigianato a livello regionale. Le sue delegazioni provinciali garantiscono azioni di prossimità alle imprese e assicurano il collegamento con gli attori locali. Ha svolto attività nei progetti europei per oltre 20 anni. Questa competenza acquisita le consente di sviluppare e posizionarsi su numerose missioni e azioni legate allo sviluppo sostenibile e all'economia circolare. Il suo ruolo come capofila è duplice, in quanto si tratta di guidare il progetto, il consorzio e l'insieme delle azioni da realizzare, ma anche di lavorare da un punto di vista tecnico per garantire il corretto conseguimento dei deliverable e il loro dispiegamento sul territorio transfrontaliero.

cmar-paca.fr

L'UNIVERSITA AIX-MARSEILLE



L'Università Aix-Marseille è il partner tecnico ed esperto del lato francese del progetto. La tematica è un argomento di grande importanza per l'Università. Mette a disposizione una parte dei suoi ricercatori specializzati nell'acqua e nella gestione delle risorse. Offre supporto e lavora in stretta collaborazione con i colleghi italiani, al fine di collegare le proprie ricerche e casi di studio. Porta al progetto tutta la conoscenza propria dell'università in termini di analisi tecnica dei processi e delle soluzioni, ma anche le risorse in termini di ingegneria delle azioni pilota e di monitoraggio tecnico.

univ-amu.frLA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA
NICE COTE D'AZUR

La Camera di Commercio e Industria Nice Côte d'Azur è un attore storico nelle Alpi Marittime sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale d'impresa (RSE) e dell'economia circolare.

Si impegna particolarmente nel sostenere le imprese che si dedicano a tali approcci attraverso:

- Accompagnamento delle imprese nella transizione economica ed ecologica mediante l'implementazione di nuovi modelli economici
- Offerta di servizi di supporto nell'economia circolare e nella RSE
- Coordinamento, insieme ai partner territoriali, di iniziative di ecologia industriale e territoriale
- Organizzazione di eventi e workshop che contribuiscono alla diffusione di tali tematiche.

cote-azur.cci.fr

I partner del progetto

Italia

LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo assume un ruolo di riferimento forte e concreto per l'economia e lo sviluppo del sistema produttivo locale della provincia di Cuneo. La Camera di Commercio è soprattutto l'interlocutore di oltre 81.000 imprese operanti nella provincia. È anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva al fianco delle autorità locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale. La gestione tecnica e amministrativa del progetto è assicurata dall'ufficio «Progetti e PNRR».

cn.camcom.itLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA RIVIERE DI LIGURIA

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria assume un ruolo di riferimento forte e concreto per l'economia e lo sviluppo del sistema produttivo del territorio di propria competenza. La Camera di Commercio è soprattutto l'interlocutore di oltre 95.000 imprese, di cui oltre 30.000 operanti nella provincia di Imperia. È anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva al fianco delle autorità locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale. La gestione tecnica e amministrativa del progetto è assicurata dall'ufficio Progetti Europei.

Per le azioni sperimentali, innovative e tecniche, si affiderà al CERSAA. Il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola CERSAA è un'Azienda Speciale della CCIAA "Riviera di Liguria". Partecipa attivamente a attività sperimentali e dimostrative inerenti strategie per la gestione integrata di patogeni e parassiti delle piante, introduzione di metodi per la riqualificazione e/o lo smaltimento dei sottoprodotti agricoli, sicurezza alimentare, introduzione di tecnologie volte all'efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura, adozione di fonti di energia rinnovabile in agricoltura e economia circolare.

rivlig.camcom.gov.it

IL POLITECNICO DI TORINO



Il Politecnico di Torino è una delle più importanti università d'Europa per gli studi di ingegneria e architettura, fortemente impegnata nella collaborazione con l'industria agroalimentare. Il Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e le Infrastrutture (DIATI) è il punto di riferimento del Politecnico di Torino per i settori di conoscenza che studiano le tecnologie per la conservazione, la protezione e la gestione dell'ambiente e del territorio.

All'interno del DIATI, c'è un'area di lavoro che si concentra sui rischi legati all'acqua e sulle risorse idriche per gli esseri umani e l'ambiente. Viene condotta ricerca teorica e applicata su eventi estremi, infrastrutture, misurazioni sul campo, analisi dei dati e modellizzazione fisica e statistica. L'obiettivo è avanzare nelle conoscenze scientifiche e sviluppare applicazioni ingegneristiche per un futuro sostenibile, sicuro ed efficiente.

polito.it

I partner del progetto

Italia

LA FONDAZIONE PER LA RICERCA,
L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO
TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA
PIEMONTESE (AGRION)

La Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'Agricoltura Piemontese (Agrion) è il centro regionale di ricerca e sperimentazione per l'innovazione e lo sviluppo delle filiere frutticola, orticola, corilicola e viticola del Piemonte.

La Fondazione svolge attività di ricerca nel settore agroalimentare, con particolare riguardo ai temi della qualità, della sicurezza alimentare, della sostenibilità economica e ambientale e della valorizzazione del territorio piemontese, ha esperienza pluriennale nel trasferimento tecnologico alle aziende per migliorare processi produttivi e implementare la sostenibilità ambientale.

agrion.it

Fonte di finanziamento del progetto

IL PROGRAMMA INTERREG ALCOTRA



Il progetto è finanziato nell'ambito del programma Interreg VI-A Francia Italia ALCOTRA 2021-2027. Interreg ALCOTRA è un programma finanziato dall'Unione Europea che ha l'obiettivo di rafforzare la coesione tra le regioni frontaliere francesi e italiane. ALCOTRA è finanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e sostiene progetti che contribuiscono alla crescita economica e sociale dei territori transfrontalieri franco-italiani.

La sfida di ALCOTRA è quella di rispondere ai bisogni comuni delle popolazioni vicine, dando vita a iniziative che rispettino le differenze culturali, il patrimonio naturale e contribuiscano alla sfida della trasformazione digitale.

interreg-alcotra.eu



Presentazione del progetto

L'acqua dolce rappresenta appena il 3% dell'acqua totale del nostro pianeta, che è principalmente immagazzinata sotto forma di ghiaccio ai Poli. Complessivamente, quindi, l'acqua dolce disponibile per il consumo è molto limitata. Non si tratta quindi di risorsa inesauribile, come spesso purtroppo viene percepita, ma deve essere considerata come un bene raro ed estremamente prezioso. Le problematiche legate alla gestione della risorsa idrica sono simili in Francia e in Italia. Le imprese incontrano difficoltà di rendimento, gestione dei costi e corretto utilizzo di una risorsa che si sta esaurendo e diventa limitata.

Per rispondere a tutte queste esigenze, il progetto si propone di fornire soluzioni e organizzare un supporto alle imprese attraverso:

- >il partenariato del progetto che coinvolge imprese transfrontaliere private e istituzionali e partner esperti
- >la volontà di implementare azioni pilota e strumenti comuni
- >la creazione di un gruppo pilota di imprese certificate «GAG» con una vera motivazione a perseguire azioni comuni per migliorare la situazione ambientale e che saranno al centro delle azioni e dei risultati del progetto.
- >l'implementazione di cantieri pilota sui due territori con obiettivi, problematiche e soluzioni comuni.
- >la capitalizzazione dell'impatto transfrontaliero tramite azioni realizzate sul campo.



GLI OBIETTIVI EUROPEI DEL PROGETTO

GLI OBIETTIVI AMBIENTALI EUROPEI:

Il progetto contribuisce agli obiettivi definiti dalle politiche dell'Unione Europea.

1. Piano di salvaguardia delle risorse idriche europee: affermando che l'acqua è un bene comune e una risorsa limitata che deve essere protetta e utilizzata in modo sostenibile, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, la Commissione europea definisce una strategia a lungo termine per garantire un approvvigionamento idrico adeguato in una vasta gamma di settori, come l'agricoltura, il turismo, i trasporti e l'energia, sostenendo in particolare obiettivi di efficienza e riutilizzo dell'acqua.

2. Direttiva quadro sull'acqua dell'UE, che mira in particolare a prevenire e ridurre l'inquinamento idrico, promuovere un uso sostenibile dell'acqua e mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

3. Trattato del Quirinale: dedicando l'articolo 6 allo sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo, prevede la difesa della biodiversità, la protezione degli ecosistemi naturali e rurali, nonché il ripristino e la protezione delle acque e del suolo, tra gli altri impegni assunti dai firmatari. (Strategia nazionale italiana del Mipaaf per il risparmio idrico e il contrasto all'instabilità idrogeologica, che sottolinea anche l'importanza degli strumenti informatici per sostenere la pianificazione degli investimenti nella gestione delle risorse e nell'economia in un'ottica di sostenibilità ambientale).



UN PROGETTO PER CHI?

Il progetto è rivolto alle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore alimentare, in particolare attori nelle filiere dei prodotti da forno, del vino, della birra, dell'olio, delle bevande, della carne, e dei prodotti lattiero-caseari situati nelle Alpi Marittime, nel Piemonte (Provincia di Cuneo) e in Liguria (Provincia di Imperia).

Gli obiettivi principali del progetto



OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è identificare gli ostacoli amministrativi e tecnologici che attualmente impediscono alle imprese del settore agroalimentare di ridurre i loro consumi di acqua nelle rispettive attività.

Il progetto mira all'efficienza delle pratiche e dei sistemi produttivi utilizzando l'innovazione tecnologica e le soluzioni digitali per promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse idriche. Il progetto si propone di identificare e accompagnare le imprese grandi consumatrici di acqua senza compromettere la sostenibilità economica delle attività produttive.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

1. Creazione di una strategia di riduzione della risorsa idrica nei processi produttivi.

Attraverso questo obiettivo e le azioni del progetto che ne derivano, analizzeremo i bisogni e le aspettative delle imprese riguardanti il consumo di acqua. Questi bisogni saranno analizzati per ciascuna filiera di imprese e si concentreranno su alcune tipologie di produzione, al fine di ridurre gli impatti e i costi a breve e lungo termine. Successivamente, verrà richiesto l'impegno delle parti interessate per costituire un consorzio di micro, piccole e medie imprese volontarie e testare soluzioni innovative per ridurre i loro consumi e i loro impatti sul clima.

I risultati attesi sono:

- > la **realizzazione di un osservatorio** che includerà un'analisi delle filiere artigianali e commerciali altamente consumatrici di acqua e una mappatura della quantità di acqua utilizzata in queste imprese attraverso la creazione di una diagnosi;
- > il **collegamento di queste imprese con operatori tecnici e specifici nel settore dell'acqua**, nonché il monitoraggio e la promozione di soluzioni idriche innovative che potrebbero essere testate in azienda, completando il secondo obiettivo del progetto.



2. Implementazione di un processo di test e ricerca di strumenti innovativi per la gestione della risorsa idrica.

Nella seconda fase del progetto, realizzeremo una verifica delle soluzioni innovative precedentemente individuate presso imprese selezionate con l'obiettivo di analizzare i dati prima, durante e dopo l'uso di dispositivi innovativi per la riduzione dell'uso dell'acqua. Queste fasi di test dei dispositivi saranno accompagnate da fasi di formazione e supporto alle imprese in un quadro complessivo di comprensione delle sfide quotidiane e dell'impatto generale di questi dispositivi nel lungo termine.

I risultati attesi sono:

- l'**accompagnamento e il monitoraggio delle imprese** coinvolte nel progetto, nonché l'implementazione di strumenti tecnici per la gestione e/o la riduzione dell'acqua.
- l'**evidenziazione dei risultati dei dispositivi testati** e la capitalizzazione delle soluzioni innovative che hanno funzionato e che potrebbero essere replicate.



La pianificazione degli obiettivi del progetto



Il progetto si articola intorno a due grandi assi: osservazione e sperimentazione.

A. I partner lavorano sull'identificazione delle filiere e delle imprese consumatrici di acqua, l'individuazione di tecnologie e soluzioni che consentano di ridurre l'impatto delle attività produttive sul prelievo della risorsa idrica.

B. L'accompagnamento delle imprese nell'implementazione di attrezzature e soluzioni efficaci che consentiranno loro di ridurre il consumo idrico, nel rispetto della competitività economica.

A. IDENTIFICAZIONE DELLE FILIERE

1. Censimento delle imprese e delle filiere

Progettazione di un database sui consumi di acqua nel settore alimentare e realizzazione di un censimento delle imprese della filiera agroalimentare (macellerie, panetterie, birrerie, oli, vini, ...).

2. Studio documentale

Analisi documentale e normativa, con l'identificazione dei periodi di siccità verificatisi nei territori transfrontalieri e delle restrizioni idriche messe in atto. Proposta di scenari sull'evoluzione della disponibilità d'acqua fino al 2050.

3. Diagnosi delle imprese

Analisi della risorsa utilizzata e dei relativi dati di consumo nel quadro di una diagnosi di sobrietà idrica al fine di identificare piste di ottimizzazione.

4. Mappatura

Geolocalizzazione della risorsa disponibile sui territori.

5. Impronta idrica (Water FootPrint Test)

Determinazione del volume d'acqua utilizzato direttamente o indirettamente dalle imprese.

6. Comitati tecnici e scientifici

Costituzione di sinergie tra gli attori gestori della risorsa idrica su tutti i territori transfrontalieri.

7. Analisi delle soluzioni

Identificazione di buone pratiche e tecnologie innovative per ridurre il consumo d'acqua.



B. SUPPORTO ALLE IMPRESE

1. Creazione di kit di strumenti e informazioni

Progettazione di strumenti informativi e di gestione delle buone pratiche da fornire alle imprese.

2. Formazione

Sensibilizzazione e formazione per i titolari d'impresa e i loro collaboratori sulle sfide e le problematiche relative ad un utilizzo responsabile e sostenibile della risorsa acqua.

3. Aziende e siti pilota

Installazione di attrezzature nelle imprese al fine di sperimentare tecnologie idro-economiche o di riciclo dell'acqua.

4. Seminari di scambio transfrontaliero

Organizzazione di seminari di scambio transfrontaliero tra le imprese del progetto e di visite transfrontaliere alla scoperta dei siti pilota.

Punti salienti del progetto

Il progetto si sviluppa nel corso di tre anni (2023/2026).

È strutturato in quattro momenti salienti:

1. Identificazione delle filiere

L'obiettivo è progettare un database sul consumo di acqua nel settore alimentare e censire le imprese delle filiere agroalimentari.

2. Diagnosi dei consumi idrici aziendali

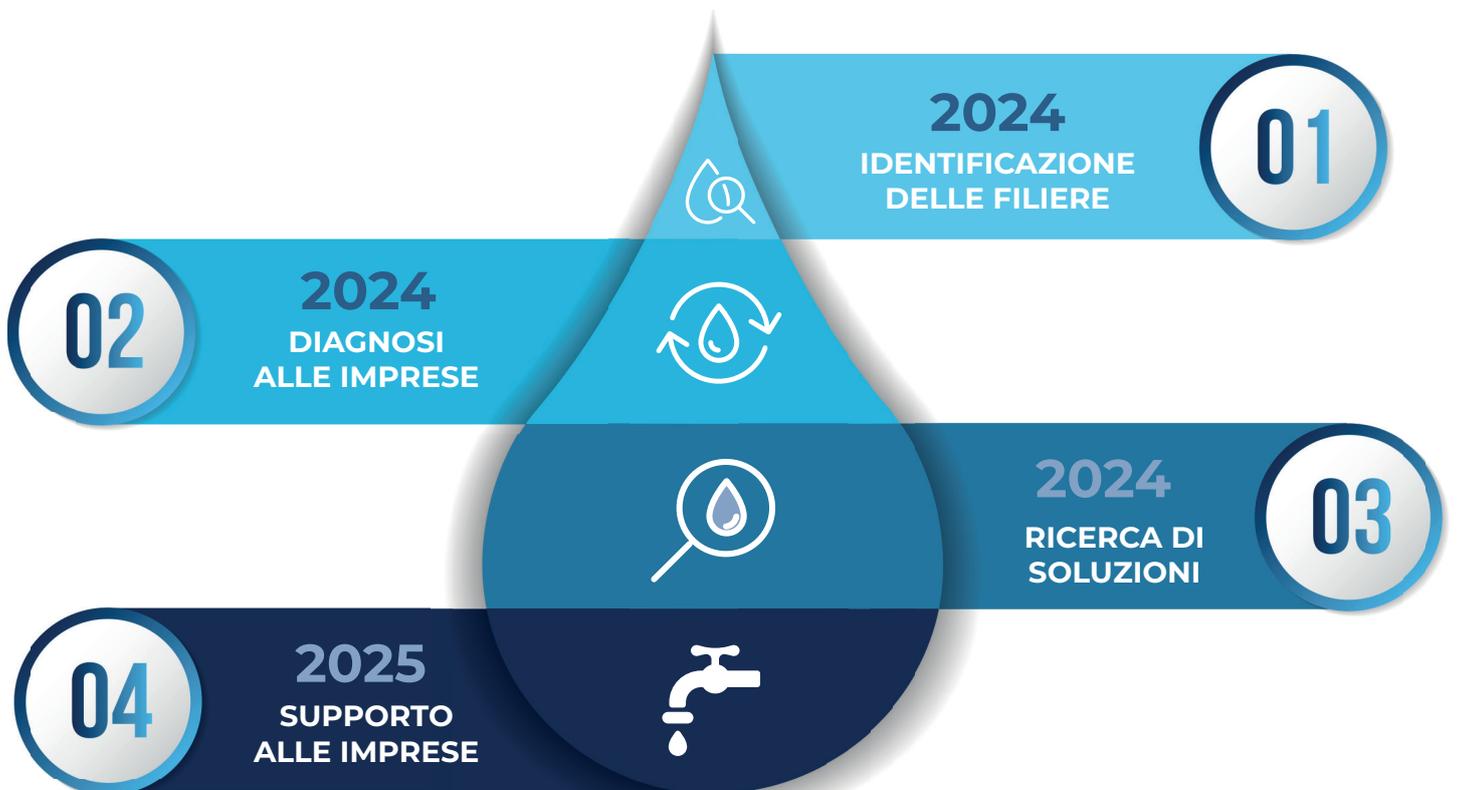
Analizzare la risorsa utilizzata e i relativi di prelievo nel quadro di una diagnosi di sobrietà idrica al fine di identificare percorsi di ottimizzazione.

3. Ricerca di soluzioni

Identificare le varie buone pratiche e le tecnologie innovative per ridurre il consumo d'acqua all'interno dei processi produttivi.

4. Supporto alle imprese

Progettare strumenti informativi e di gestione delle buone pratiche nelle imprese e facilitare l'installazione di attrezzature per sperimentare tecnologie per il risparmio e il riciclo dell'acqua.



Obiettivo 2026:

Monitorare i cantieri pilota e l'evoluzione dei consumi d'acqua nelle imprese partecipanti all'esperimento.

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

goccia
goccia

France – Italia ALCOTRA

